Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB, MOLTO OLTRE IL GIURASSICO



Tra grandi ritorni e scoppiettanti novità!

Era íl 2011. Nasceva íl Brachíosauro. Tra í piccolí redattori ce n'era uno che è stato, in quel momento, un perno del nostro dinosauro quando iniziava a crescere. Ora sono molto felice di poter dire che quel ragazzo è di nuovo dei nostri! Perciò bentornato GABRIELE! Spero che vogliate "riaccoglierlo" anche voi leggendo ciò che ha scrítto già in questo numero.

Ampí approfondímentí sono invece statí dedicatí a notizie sconvolgentí riguardantí la Catalogna e l'attentato di Las Vegas, ma non mancano, tra i più importanti, gli articoli di Giovanni sulla controversa questione dell'introduzione dell'uso dello smartphone ín classe e dí Nadía, che ríscopre l'artísta messicana Frida Kahlo. Sarà presente il continuo della chiacchierata con l'attrice bosniaca Irina Dobník sul suo vissuto dell'orrenda guerra della ex jugoslavia. Infine desidero ringraziare Mario Gomboli - a.d. di Astorina poiché ci ha permesso di salutare il defunto maestro Zaniboni (storico disegnatore di Diabolik) con un'intervista esclusiva.

Buona lettura!

OMMAR

2

- 3-4 Harvest Country Music
- 5-8 Il massacro di Las Vegas
- 9-10 Tensioni tra USA e Corea Elezioni tedesche
- 12-13 L'indipendenza catalana
- La sinistra italiana
- 15-16 Paolo Mieli: La sinistra in europa
- 17-18 Un ritorno inaspettato
- 19-20 Lo smartphone in classe
- 21-22 Frida Kahlo
 - Filologia
- 24-29 Intervista: Mario Gomboli ricorda Sergio Zaniboni
- 30-32 Una luna di Saturno come la Terra
- 33-34 Videogame: Le prossime uscite
- 35-40 Intervista: Irina Dobnik 41-42 Eurolega prewiew
- 43-44 Olimpia Milano e Legabasket
 - Brachiobarze
 - Lo strizzacervelli quiz
 - 47 Puzzle del gufo



L'infanzia e la formazione culturale Pablo Picasso nacque nel 1881 a Málaga, in Spagna, primogenito di José Ruiz y Blasco e María Picasso y López che aveva ascendenze, in parte, italiane. Picasso Sin da piccolo mostrò talento per il disegno: la prima parola da lui pronunciata fu "piz", abbreviazione dello spagnolo lápiz"(matita).



Trascorsi a *Málaga* i primi dieci anni della sua vita e dopo aver abitato a *La Coruña* nel periodi tra i dice i el quattoridi anni, Picasso arriva dunque a Barcellona e vi resta fino all'età di ventiquattro anni. Da allora in poi si stabilisce in Francia dove resterà fino all'assi morte i suoi ricordi di Midigos anon ricordi di rifianzia in seno ad una famiglia di condizioni modeste. Tuttavia, il fatto che il padre di Picasso fosse professore di disegno alla scuola di inducest. Victoria, intacto d'inter japore la vicazio losse pinchesse en disegno sia accondita belle arti ebbe un influsso decisios salla formazione culturale dell'article. Pizzaso, come ha ricordato in seguito, non avrebbe potuto partecipare ad un concorso di disegni per bambini, in quanto, già nella sua inflanzia severa già nazioni tencinici di un adulto. Li sua mente era già presa dalle proccupazioni e call'eccezionale potere creativo che, avendo raggiunto il massimo grado di perfezione nella tecnica acquistò una grande fiducia in exiso, al punto tale, di realizzare, non ancora quattordicenne, una mostra dei suoi lavori a



Le sue doti eccezionali ne fecero Le sue doti eccezionali ne fecero subito un giovane pittore di grandi qualità, come lo dimostrano gli onori tributati al suo quadro Scienza e carità. Il contatto con gli artisti barcellonesi e le opere che richiamavano all'impressionismo. nchiamavano ali impressionismo e al postimpressionismo lo portò, a liberarsi dalla rigidità accademica per lanciarsi in creazioni di maggior forza espressiva.



IL MASSACRO DI LAS VEGAS

Tonight

Il ragazzo vuole andare avanti E il vecchio canta per tornare indietro Mi chiedo quando in questa linea del tempo ci fermeremo dall'altra parte

Forse c'è un lasso di tempo Quando sentiamo che non siamo nulla e nessuno Non volendo tornare indietro E non volendo andare avanti

Il punto nella vita deve essere Piuttosto buio e senza speranza Terrificante E se mi stai chiedendo quando sarà

Deve essere stanotte Deve essere stanotte Deve essere stanotte Deve essere stanotte

Deve essere stanotte

Il vecchio si siede da solo E pensa ai suoi anni migliori Quando soleva credere alle stelle E avrebbe immaginato (di scacciare) via le sue paure

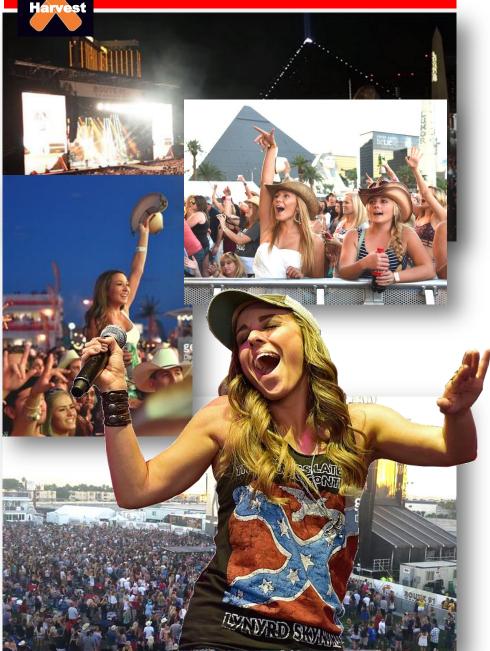
Il giovane si muove così velocemente che non Vede le stelle lassù E tutti i suoi sogni sono schiacciati dal vecchio Che non ha sognato abbastanza

Dobbiamo tutti convenire che
C'è un punto della vita in cui l'oscurità rompe le
nostre
fragili speranze e sogni
E direi
Deve essere stanotte
Deve essere stanotte
Deve essere stanotte





HARVEST COUNTRY MUSIC









L'autore del massacro di Las Vegas ha chiesto una stanza ad un piano alto del Mandalay Bay Hotel con vista sul concerto country, il Route 91 Harvest, di Las Vegas.

A sparare un uomo, **Stephen Paddock**, che si è ucciso prima dell'arrivo della polizia. il killer ha aperto il fuoco dal 32° piano dell'hotel Mandalay Bay verso la folla che assisteva a uno show per il festival "Route 91 Harvest", nelle immediate adiacenze.

Gli investigatori hanno trovato almeno

42 armi da fuoco, tra pistole e fucili, tra la camera d'albergo e l'abitazione di Stephen Paddock, il killer di Las Vegas.

La polizia di Las Vegas aveva detto da subito che sembrava più un'azione di un lupo solitario, escludendo un atto di terrorismo.



Paddock, il "tranquillo pensionato che amava il casinò"

Nato il 9 aprile del 1953, era un tranquillo e benestante pensionato. Dal 2013 era proprietario di una casa in un complesso residenziale per over 55 a Mesquite, alle porte di Las Vegas. In passato aveva vissuto in Texas e California. Il padre aveva avuto una vita burrascosa: era un rapinatore di banche: Benjamin Hoskins Paddock è stato per anni nella lista dei più ricercati dall'Fbi dopo essere fuggito da un carcere federale del Texas dove stava scontando una condanna a vent'anni. La diagnosi: uno "psicopatico" con "tendenze suicide". Ma il figlio Stephen aveva vissuto una vita tranguilla. Freguenti le visite a Las Vegas dove trascorreva giorni nei casinò degli alberghi.

L'Isis ha rivendicato con un comunicato sul web la strage, ha reso noto il Site, il sito che monitora le attività iihadiste:

"L'esecutore dell'attacco a Las Vegas è un soldato dell'Isis - si legge nella rivendicazione dello Stato islamico - ha eseguito l'operazione risposta all'appello a prendere di mira i Paesi della coalizione". Il killer potrebbe essersi tolto la vita prima che la polizia facesse irruzione, ha spiegato sceriffo Joseph Lombardo.



secondo emendamento Costituzione degli Uniti Stati d'America sul diritto dei cittadini a possedere un'arma

Insieme agli altri primi emendamenti (il cosiddetto Bill of Rights), entrò in vigore il 15 dicembre 1791. Era ispirato alla Dichiarazione dei diritti inglese di oltre cento anni prima, che ristabiliva, per i protestanti, il diritto ad avere armi che era stato loro tolto dal filocattolico Giacomo II.

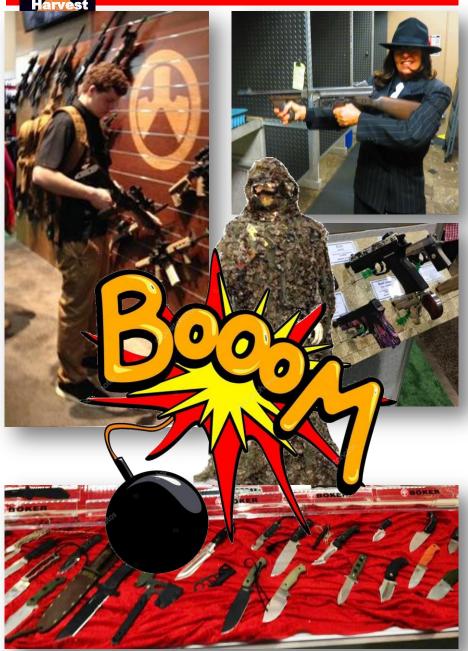
Prendeva atto e regolamentava una situazione che c'era già: molti americani, per passione o per necessità, avevano un fucile.

Il controllo delle armi da fuoco è un tema che negli Stati Uniti viene periodicamente discusso, ma che per via delle posizioni molto radicali di molti statunitensi su di esso è diventato quasi impossibile da affrontare politicamente. Negli ultimi anni sono state approvate alcune modeste leggi che limitano la possibilità di ottenere armi particolarmente pericolose per certe categorie di persone ritenute a rischio, e sembrava che durante la presidenza di Barack Obama fossero stati fatti dei passi avanti in questo senso. L'elezione di Donald Trump ha cambiato le cose.

Negli Stati Uniti resta molto facile ottenere una licenza per il possesso di un'arma e le si può comprare con relativa semplicità in luoghi facilmente reperibili.



IL MASSACRO DI LAS VEGAS





IL MASSACRO DI LAS VEGAS

Strage Las Vegas, la lobby delle armi apre a restrizioni sui fucili modificati: La National Rifle Association ha detto di voler sostenere regole più restrittive sui "bump stock", i dispositivi che permettono di trasformare armi semiautomatiche in armi auto-matiche, usati anche dal killer di Las Vegas, Stephen Paddock.

05 ottobre 2017 - La potente lobby delle armi Usa, la National Riffle Association (Nra), messa nuovamente sotto accusa dopo la strage di Las Vegas (59 morti ed oltre 500 feriti) causata dall'eccessiva diffusione di fucili e pistole negli Usa, ha proposto che vengano previste "ulteriori regole" per la vendita dei cosiddetti "bump-stocks".

Si tratta dei meccanismi, la cui vendita è legale, che in sintesi trasformano un normale fucile in grado si sparare un singolo colpo ogni volta che viene premuto il grilletto in un mitragliatore in grado di sparare centinaia di colpi al minuto.

Un meccanismo usato dal killer di Las Vegas, Stephen Paddock. "I meccanismi che consentono ai fucili semiautomatici di funzionari come un mitra dovrebbero essere regolati ulteriormente", hanno dichiarato i vertici della Nra, Wayne LaPierre e Chris Cox. L'apertura della Nra è vista da molti osservatori come un tentativo di spostare abilmente l'attenzione dal problema che negli Usa ci sono più armi che americani (secondo il Washington Post nel 2015 c'erano 357 milioni tra pistole e fucili a fronte di 320 milioni di cittadini). Gli aderenti alla Nra danno così la colpa a un meccanismo

non solo autorizzato durante l'amministrazione dell'ex presidente Obama, ma soprattutto non voluto da loro. Apertura che toglie anche al momento un problema al presidente Donald Trump che, anche dopo la strage di Las Vegas, ha detto che non vuole sentire parlare di limiti alla vendita di armi, in nome della difesa del II emendamento approvato nel 1791 per consentire alle milizie di cittadini di difendere gli Usa dal pericolo di un ritorno delle truppe britanniche, quando esisteva ancora un esercito federale.



IL CASO

USA VS COREA



Settembre 2017 — Il presidente del Council of Foreign Relations: "Testate nucleare, avanzamenti nei missili: vuol dire che gli Usa si stanno avvicinando velocemente a una scelta tra rispondere alle minacce attraverso la deterrenza o un attacco preventivo". Vuol dire che da questo momento in poi tutto, ma proprio tutto, è tragicamente possibile.



9 Ottobre 2017 - Due bombardieri strategici americani B-1B Lancers, decollati dalla base del Pacifico dell'Isola di Guam, hanno sorvolato la Penisola coreana in una dimostrazione di forza diretta a Pyongyang mentre aerei militari giapponesi e sudcoreani erano impegnati, in corrispondenza del Mar del Giappone, in una esercitazione notturna.

IL CASO

USA VS COREA

Corea del Nord, Rampini: "Trump lascia la parola ai militari, guerra psicologica contro Kim"

Gli Stati Uniti lanceranno una "massiccia risposta militare" in caso di minacce da parte della Corea del Nord al territorio americano o agli alleati Usa. Lo ha detto il segretario alla Difesa, James Mattis. L'analisi di Federico Rampini: "Nel momento dell'emergenza Trump fa un passo indietro e lascia che a parlare siano i suoi militari. Scelta singolare per un uomo affetto protagonismo. da Questo potrebbe far parte di una specie di guerra psicologica nei confronti di Kim, visto che il dittatore non ha preso molto sul serio finora gli avvertimenti di Trump. Ma forse ora prenderà atto che l'America ha lasciato la parola ai suoi militari"

Analisi di Federico Rampini



Bomba H Corea del Nord, l'annunciatrice tv: "Il test atomico è riuscito"

Ri Chun-hee, l'anchorwoman storica della tv nordcoreana, dà con soddisfazione l'annuncio della riuscita dell'ultimo test nucleare ordinato da Kim Jong-un. "Il nuovo ordigno all'idrogeno", aggiunge, "armerà un supermissile di tipo intercontinentale dopo la riuscita del test di oggi".

Bomba H Corea del Nord, Zucconi: "La muraglia atomica di Kim, fatta per non essere usata"

"L'unico pensiero confortante davanti a nuovi esperimenti nucleari di Kim Jongun è che le bombe atomiche sono costruite per non essere adoperate, come ci ha insegnato la Guerra Fredda". Il dittatore della Corea del Nord vuole "salvarsi il posto sul trono della sua satrapia orientale" circondandosi di missili e minacce, "indifferente ai tweet di Trump".

C'è però un rischio: "A volte le guerre scoppiano per errore" e Stati Uniti e Cina "non vedono l'ora di un gesto sbagliato di Kim per spazzarlo via"

Analisi di Vittorio Zucconi

ELEZIONI

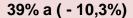
ALESSIO SGHERZA La Repubblica © RIPRODUZIONE RISERVATA



24 settembre 2017 - Sostenitori di Alternative für Deutschland festeggiano il risultato

24 settembre 2017 - Una vittoria a metà per **Angela Merkel** e la sua Cdu, un trionfo per l'estrema destra dell'Afd con un balzo dal **5%** delle precedenti consultazioni a **12,6%** di questa, una sconfitta secca per i socialdemocratici di **Martin Schulz**. La Germania esce dal voto per il Bundestag con meno certezze, con un partito xenofobo per la prima volta in Parlamento e che si afferma come terza forza, e si dirige verso un governo retto da una maggioranza spuria (centristi più liberali più verdi) che rischia di non essere d'accordo su molti punti del programma di governo. Lo spoglio ha confermato la **Cdu** di Angela Merkel come primo partito con il **39,9%** (era al 50%) dei consensi e 246 seggi, ma perde più di 10,3 punti percentuali rispetto a 4 anni fa. Brutto risultato per la **Spd**, che supera di poco il **15%** (era al 20%) e si ferma a 153 seggi. Per entrambi i partiti storici - attualmente alleati di governo - è il risultato peggiore dal 1950 a oggi.







15,5% (- 4,5%)



12,6% (+ 8,3%)

CATALOGNA JEAN CLAUDE MARIANI II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA ACCEPTATO IL GOVERNO CATALOGNA LI Brachiosauro CATALOGNA CATALOGNA LI Brachiosauro CATALOGNA CATALOGNA CATALOGNA LI Brachiosauro CATALOGNA CATALOGNA

20 ottobre 2017 - Barcellona contro Madrid. Si è ormai arrivati allo scontro: sarà una battaglia a colpi di ultimatum e minacce. È nota la situazione della Catalogna, che sta spingendo per sottrarsi al dominio della corona spagnola, che, invece, in accordo col governo, non si smuove dalle sue posizioni con l'obiettivo di mettere un argine alla deriva indipendentista di Barcellona.

Si può ancora sperare nel dialogo, ma le parti sono arrivate a rompere in modo quasi irreparabile. Infatti il presidente catalano Carles Puigdemont si è detto disposto persino ad escludere l'effettiva indipendenza, rivendicando l'autonomia, nel rispetto del risultato del contrastato Referendum del 1 ottobre. La risposta del premier spagnolo Rajoy è stata di totale chiusura: persiste nel

decretare incostituzionali le pretese dei catalani. Nelle prossime ore sono quindi attesi i definitivi sviluppi.

Dopo aver analizzato la situazione, mi sento di poter dire che Madrid abbia commesso un gravissimo errore nella gestione del caso: le guerriglie del giorno del voto non solo hanno scandalizzato il mondo per le numerose violenze, ma hanno anche aumentato l'ostilità della popolazione catalana, spaventandola e producendo sgomento e ripensamenti anche negli unionisti.

Il quadro fornito da questi avvenimenti è terribile, infatti alcune delle vecchie tendenze separatiste cominciano a riaffiorare in tutt'Europa (Paesi Baschi, Scozia, Corsica...) e anche vicino a noi (Lombardia, Veneto e Sardegna). Allora in che direzione va l'Europa?

REFERENDUM IN CATALOGNA **NEWS** TL PRESIDENTE RAJOY COMMISSARIA LA CATALOGNA

POLITICA



Dalla sconfitta alla scissione, al 10° compleanno

- ✓ 13 febbraio 2017, a seguito della sconfitta del Si al Referendum Costituzionale Matteo Renzi si dimette da Segretario del Partito Democratico e apre la fase congressuale per il rinnovo della segreteria.
- ✓ 27 giugno 2017 **Bersani, Rossi e Speranza** aprono alla scissione formando un nuovo gruppo parlamentare.
- ✓ 20 settembre 2017 Giuliano Pisapia apre ufficialmente la nuova casa della Sinistra: "Campo progressista", con l'intenzione di riunire le due anime appena scisse.
- ✓ Congresso fondativo di un nuovo partito: Sinistra Italiana, la forza erede di Sinistra Ecologia e Libertà. Il Segretario è Nicola Fratoianni.
- √ 14 Ottobre 2017 I primi dieci anni del Pd. Ai protagonisti Veltroni, Gentiloni e Renzi con in mano il futuro del partito, per ridare vigore ad un progetto vicino al disastroso fallimento.











Gli elettori del Labour Party gli riconoscono di esserne diventato segretario sulla base di un voto degli iscritti, senza aver mai rotto con il partito.

Grande festa a Brighton per Jeremy Corbyn che nelle elezioni dello scorso giugno ha elevato il Partito laburista sopra la soglia del 40 per cento guadagnando qualche decina di seggi a danno dei conservatori: una platea esultante gli ha a lungo impedito di prendere la parola scandendo slogan a lui inneggianti, salutandolo a pugno chiuso, cantando a squarciagola «Red Flag», la versione inglese di «Bandiera Rossa». Grande lutto nelle stesse ore. a Berlino, per Martin Schulz che pochi giorni fa ha portato la Spd al minimo storico: il 20% (nel 1998 Gerhard Schröder aveva ottenuto il 40,9 % con venti milioni di voti, che adesso sono rimasti solo nove).

Schulz può consolarsi raccontandosi che Angela Merkel, come lui, rispetto alle precedenti elezioni ha perso un guinto del proprio elettorato. Facendo notare come anche nel resto dell'Europa continentale — a eccezione dell'Italia e del Portogallo - i suoi compagni d'Internazionale non se la passano bene. Ma in Italia dove pure gli ultimi tre presidenti del Consiglio appartenevano al Partito democratico, a dire il vero, abbiamo dal 2011 (cioè da ben sei anni) «governi del presidente», sorretti per necessità — da maggioranze trasversali. E in Portogallo il primo ministro socialista (dal 2015), l'ex sindaco di Lisbona Antonio Costa, da una parte è anch'egli un leader di minoranza e, dall'altra, è bilanciato (dal 2016) da un presidente della Repubblica di centrodestra, l'ex giornalista Marcelo Rebelo de Sousa.

SINISTRA E GOVERNI CORRIERE DELLA SERA © RIPRODUZIONE RISERVATA

In Spagna il partito di Pedro Sanchez dopo essersi dissanguato in più turni elettorali consecutivi si è visto costretto a sostenere l'esecutivo guidato dal popolare Mariano Rajoy. In Svezia il governo presieduto dal socialdemocratico Stefan Löfven non ha in Parlamento una maggioranza autosufficiente. In Francia e in Grecia sono al comando due personalità (Emmanuel Macron e Alexis Tsipras) che in altri momenti storici avrebbero potuto essere socialiste ma che nelle condizioni attuali hanno anzi contribuito a radere al suolo i partiti socialisti veri e propri. Nei Paesi ex comunisti – a voler completare il quadro - sono al governo qui e là dei socialisti per così dire atipici. Molto atipici.

Questo sconsolante quadro è sicuriconducibile ramente economica dell'ultimo decennio. Crisi che a ogni evidenza ha danneggiato anche i partiti centristi e della destra moderata, ma ha letteralmente travolto le formazioni socialdemocratiche. Le quali hanno perso il loro elettorato di riferimento, non vengono più percepite come partiti degli operai, dei contadini o più in generale del popolo e si vedono costrette a coniugare improvvisate e mal digerite «culture di governo» con disordinato inseguimento «perdenti della globalizzazione». Impreassai ardua, anche perché su quest'ultimo terreno sono costrette a competere con partiti antisistema meglio attrezzati di loro, quantomeno sul piano della propaganda.

Il partito socialdemocratico tedesco ha, in più, un avversario che ormai può essere considerato definitivo: Die Linke (La sinistra).

Nata su iniziativa di un importante leader fuoruscito con rabbia dalla Spd. Oskar Lafontaine. Die Linke – che ha persino preso sede in un palazzo intitolato al leader della rivolta spartachista del 1919. Karl Liebknecht ottenne, al battesimo nelle urne del 2005, un ragguardevole 8,7%. L'atto di fondazione con il nome Die Linke avvenne in seguito, nel 2007.

Nel giugno del 2008 la formazione scissionista dall'Spd conquistò Sassonia il 18,7. Nel 2009 ottenne più del 20% di nuovo in Sassonia, nella Saar e in Turingia (qui addirittura il 27,4). Sempre in Turingia nel 2014 ha confermato il precedente successo ed è riuscita a imporre un proprio presidente, Bodo Ramelow, sostenuto da Spd e Verdi. Alle elezioni di domenica scorsa Die Linke ha ottenuto la metà dei voti della Spd e nelle regioni dell'ex Germania dell'Est l'ha addirittura abbondantemente scavalcata.



RICORDI

GABRIELE PANDIANI

2° Liceo Scientifico "Primo Levi" S. Donato Milanese



Ottobre 2017, un mese, un giorno, ma soprattutto un ritorno inaspettato.

Salve lettori dell'ormai leggendario "Il Brachiosauro", non riesco guasi a scrivere a causa di tanti ricordi che riaffiorano. Perché queste frasi? Forse alcuni di voi non sanno nemmeno chi io sia, allora mi presento: il mio nome è Gabriele Pandiani, sono un semplice ragazzo di 15 anni, i lettori più vecchi forse ora hanno qualche vago ricordo e, se avete pensato a uno dei fondatori de "Il Brachiosauro", avete proprio azzeccato! Infatti sono stato uno dei primi redattori di questo giornalino e per un po' di tempo sono stato anche "vicedirettore".

Questo probabilmente non sarà un

volume speciale, ma sicuramente sarà importante per me e spero anche per JC, quindi volevo parlarvi un po' di come è nato "Il Brachiosauro".

Era un giorno dell'ormai lontano 2011, eravamo in terza elementare, io e Jc eravamo migliori amici già da tempo, quando un giorno, arrivò a scuola e mi disse:

"Ehi Gabrozzo, perché non creiamo un giornalino?"; all'inizio ero un po' scettico e dicevo:

"No, non so scrivere (e non lo so fare ancora adesso)", ma alla fine riuscì a convincermi, quando mi fece vedere il primo volume e le bozze del secondo.

RICORDI

GABRIELE PANDIANI

2° Liceo Scientifico "Primo Levi" S. Donato Milanese

Allora iniziai a scrivere un po' di articoli, fino a quando altri dei nostri compagni di classe si unirono al nostro duo: arrivammo al numero di 6 redattori. JC. vedendo come stavano andando le cose, ebbe un'idea che sorprese tutti: un giorno arrivò a scuola e ci consegnò una tessera in cartone con il nostro nome e il disegno di un brachiosauro con sullo sfondo una casetta. Non ci spiegò niente fino all'intervallo, ma appena suonò la campanella, corremmo da lui, facendo domande come: "Cos'è questa tessera?" o "Bella, ma a cosa serve?". Lui col suo solito sorriso stampato in faccia disse: "Da oggi, noi 6 siamo i fondatori de "Il Brachiosauro"". Noi eravamo contentissimi, ci metternmo ancora più impegno da allora.

Circa un anno dopo, se ricordo bene, JC mi



Cascata delle Terme di Saturnia: L'acqua sulfurea delle Terme di Saturnia sgorga al proromo ritmo di 800 litri al secondo, da oltre 2000 anni, in una verde vallata circondata da ridenti colii, su imponente dei quali sorge l'antico borgo.

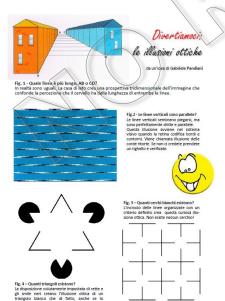


Le cascate d'Italia sono dislivelli dal 10 ai 500 m.
Le cascate possono essere cosìttuite da una grande massa di acqua che precipita con impetuoso frágore per halze e dirupi, creando spettacoli belli e al tempo stesso impressionanti.



Cascáte del Serio: si trovano nel territorio di Valbondione hanno un salto di 315 m.; queste cascate sono formate dal fiume Serio.

Cascate di Tivoli: è una cascata artificiale fatta nel 1826. E' una delle cascate più alte di Italia.



fece vedere il volume del mese qualche giorno prima di andare a stamparlo, avevo scritto un bel po' di articoli in quel volume, così gli dissi ironicamente : "JC, perché non mi hai ancora nominato vice-diret-tore?", lui mi rispose quasi subito: "Ok, ti metto da questo numero". In quel momento io pensavo che scherzasse, ma quando mi portò il volume stampato, lessi l'ultima pagina e vidi che c'era una nuova voce, la voce di Vice-direttore con sotto il nome del fortunato: ero proprio io!

Proprio in questo momento, mentre scrivo, ho davanti agli occhi un po' di vecchi numeri e quella tessera, un po' rovinata a causa del tempo, ma anche se è rovinata o spezzata, questi ricordi non potranno mai svanire...



IL FATTO:

Nel 2007 il ministro dell'is-truzione Giuseppe Fioroni emanava circolare che bandiva nel modo più assoluto l'utilizzo dei cellulari nelle aule scolastiche, in particolare da parte degli alunni. Ma in un'assemblea sul piano di digitalizzazione delle scuole tenutasi di recente, la Ministra dell'istruzione Fedeli, ha affermato che "il 15 settembre partirà un gruppo di lavoro che entro 45 giorni dovrà presentare un piano per l'uso "efficace" dei cellulari nelle scuole".

PRO:

■ Dagli ultimi anni si è potuto notare come sia palese che i cellulari abbiano

delle enormi potenzialità sotto ogni campo di utilizzo, incluso quello scolastico: basti pensare che il computer all'interno di ogni smartphone è più potente di quello di computer veri e propri di qualche decennio fa, che i cellulari sono in grado in pochi secondi di reperire informazioni di ogni tipo tramite la rete, che possono contenere nella loro memoria migliaia di libri in pdf...

• È un dato di fatto che un buon numero di studenti scrive più velocemente tramite un cellulare che a mano e quindi troverebbe più semplice prendere appunti, peraltro con una grafia perfettamente leggibile.



GIOVANNI LUILLI

Liceo Classico "Primo Levi" - S.Donato Mil.

CONTRO:

Se è vero che i cellulari hanno grandi potenzialità, è vero anche che nell'uso pratico esse vengono sfruttate in maniera minima a confronto dei danni che causano all'apprendimento:

uno studente con uno smartphone può sì andare in rete e cercare nozioni pertinenti alla lezione, ma può anche giocare ad ogni tipo di videogioco, guardare video su youtube o (come racconta un professore dell'Istituto Molinari di Milano in cui è stato avviato l'utilizzo dei tablet) guardare i cartoni animati invece di seguire la lezione. È chiaro infatti che sia complesso controllare venti e passa studenti che in una frazione di secondo possono tornare su una pagina inerente alla lezione e fingere di averla seguito.

 Come tutti noi sappiamo la rete da accesso ad un'infinità di siti contenenti le risposte agli esercizi di gran parte dei libri utilizzati nelle nostre scuole, sarebbe dunque semplicissimo per gli studenti trovare in internet le risposte alle domande che i professori pongono sul momento, senza studiare a casa.

 Oltre all'aspetto puramente didattico va affrontato anche quello sanitario: è infatti dimostrato come le. onde elettromagnetiche emanate dai cellulari possano causare gravi danni alla salute di chi lo utilizza per un tempo troppo prolungato e, siccome gran parte degli adolescenti ne fa ampio uso già a casa, sarebbe un imponente rischio per la loro salute utilizzarlo modo continuato anche tutte le mattine a scuola

NEL COMPLESSO

Credo quindi che l'utilizzo dei cellulari nelle aule scolastiche vada ridotto al minimo invece che essere aumentato in maniera esponenziale e pertanto mi esprimo completamente a sfavore di questa nuova proposta.



ARTE

NADIA KOFTYUK

Scuola Media "A. De Gasperi" - S. Donato Mil.

Una icona della cultura messicana

Frida Kahlo

Frida era la moglie del celebre pittore messicano Diego Rivera, con il quale condivideva il pensiero comunista.

Se mi chiedete il mio pittore preferito, ecco cosa vi dirò: il suo stile cambiava nel tempo, i suoi colori sono pieni di vita, il suo nome è Frida. Frida Kahlo, messicana, ha avuto una vita difficile, dopo un incidente in autobus si è imbattuta in gravi problemi alla schiena e non poteva più camminare.

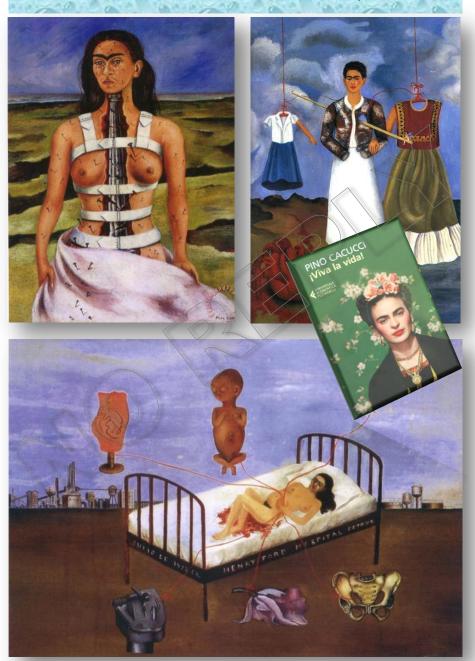
Anche bloccata nel proprio letto, è riuscita a trasmettere al mondo la propria forza e un carattere invincibile. I suoi quadri sono pieni di immaginazione, sprigionano un'energia piuttosto unica.

Come soggetti Frida sceglieva spesso il tema dell'incidente e della sua immobilità, riempiva i quadri di simboli senza però renderli cupi e troppo pesanti. Le sue opere hanno attraversato numerosi passaggi da un genere all'altro, dal simbolismo al primitivismo al cubismo. Sempre in movimento, ha avuto relazioni extraconiugali, nello stesso modo di Rivera, dal quale ha divorziato dopo aver scoperto la sua relazione con la sorella. Dopo un anno però si sono risposati.

Un'esistenza piena di difficoltà e ostacoli, senza la quale non avremmo avuto la possibilità di conoscere un'arte come quella di Frida Kahlo.

ARTE

NADIA KOFTYUK Scuola Media "A. De Gasperi" – S. Donato Mil.



FILOLOGIA

Rina Monaldi & Francesco

LA LETTURA © RIPRODUZIONE RISERVATA

Caro DANTE, svelerò la tua identità attraverso i tuoi scritti



La Filologia cognitiva aiuta a scovare gli autori di testi dalla paternità incerta. Negli Usa una condanna a morte è stata fermata analizzando gli telefono dell'imputato. Registrando la coerenza dei biogrammi ricorrenti nei testi scritti si è verificato che vi sono delle costanti nella scrittura che si differenziano in ognuno di noi e guindi scritti differenziamo nostri

pertanto un falso scritto a nostro nome è identificabile attraverso codici di scrittura sconosciuti a noi stessi, diversi da altra persona. Un software adeguato può identificare una falsa attribuzione. Qui sotto vengono evidenziate le ricorrenze nelle strofe iniziali della Divina Commedia identificandone l'unicità dello scrivere di Dante e quindi la riconoscibilità "ad personam".

Il metodo di analisi per l'attribuzione di testi attraverso i bigrammi (coppie di lettere)



Un software analizza statisticamente un testo e genera una tabella come quella qui sotto. Incrociando una lettera nella riga orizzontale e una in quella verticale si vede quante volte il bigramma è presente nel testo



Confrontando la tabella con quella di altri testi di autori noti, si individua a chi può essere attribuito il testo ignoto

Alcuni esempi di bigrammi e la loro ricorrenza nelle strofe iniziali della Divina Commedia*

Nel mezzo del cammin di nostra vitta mi rerovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita DDIMA I ETTEDA DEI BIGDAMMA

E quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia ed aspra e forte che nel pensier rinnova la paura

* Il metodo non considera punteggiatura, spazi e accenti: il testo diventa un'unica grande parola Lectio: www.crittologia eu (anziché la niù comune Ahi quanto)

	PRIIVIA LE I TERA DEL DIGRAIVINIA										Lectio: www.crittologia.eu (arizicile la più comune Am quanto)															
	Α	В	C	D	E	F	G	Н	1	J	K	L	M	N	0	P	Q	R	S	T	U	V	W	Х	Y	Z
A A	0	0	1	1	ō	0	GO	0	2	0	0	2	1	1	118	1	O	7	1	4	2	5	0	0	0	0
AMM A	Ö	ŏ	Ô	Ō	Õ	O	Ö	0	Ō	Ö	Ŏ	ō	Ō	Ō	0	Ō	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AR C	ĭ	ŏ	ŏ	Ö	0 2	ŏ	ŏ	Ö	O	ŏ	Ö	1	Ŏ	Ŏ	Ö	Ö	Ŏ	Ŏ		Ŏ	Ö	Ŏ	0	O	0	Ö
B D	3	ŏ	ŏ	ŏ	1	Ö	ŏ	ŏ	Ö	ŏ	ŏ	Ô	ŏ	1	1	ŏ	ŏ	ŏ	0	Ö	ŏ	ŏ	ŏ	Ö	ŏ	Ö
BIGRAMMA	6	O	Ö	1	Ö	Ö	O	2	1	ŏ	ŏ	1	1	2	Ô	2	ŏ	Ö	3	1	ŏ	ŏ	ŏ	ŏ	ŏ	Õ
	Ö	Ö	Ö	Ö	1	Ö	Ö	ő	Ó	Ö	ŏ	Ö	Ô	ő	O	Ó	Ö	ŏ	Ö	ō	ŏ	ŏ	ŏ	ŏ	Ö	ŏ
FG	1	ő	Ö	Ö	Ô	ő	1	Ö.	Ö	Ö	Ö	ő	ő	ő	Ö	ŏ	Ö	ő	Ö	ő	ő	Ö	ő	Ö	0	ŏ
A H	1					0	Ö			ő		ő	ő	ő	ő	0	Ö	O	Ö	Ö	ő	0	ŏ	ő	ő	O
D P	0	0	2	0	00			0	0		00		2	0	ő	O	Ö	4	1	ŏ	ő	2	ŏ	Ö	Ö	0
	Ö		0	0	0	0	1 0	0	0	0		0	ő	0	ő	Ö	ő	0	0	0	ŏ	Ó	ő	0	0	0
- J		0	0								0									0	0	0	0	0	Ö	00
A K	0	0	0	0	0 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Ö	O	ŏ	Ö	ŏ	ő	Ö
Z L		0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	00	ő	1	0	0	0	0	0	Ö	ő
SECONDA LETTERA	2	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	1	0		0	0	ő	Ö	0	U	0			0	0
SEC	1	0	0	0	2	0	0	0	3	0	0		0	2	0			1	0	1	0	0	0	0	O	
0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	ő	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	Ö	0
P	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0		0	0		1	7			0				0
QR	0	0	0	0	T.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0
K	1	0	0	0	4	0	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	ó	3	00	00	0	0	0
<u>S</u>	5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3		0	0		0						0
GENERAL I	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0
U	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
V	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
W	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Y	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CdS Z	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

JEAN CLAUDE MARIANI

Il Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Gomboli ricorda Sergio Zaniboni morto il 18 agosto 2017 fra i più apprezzati fumettisti italiani a cui si attribuisce la creazione grafica di Eva Kant.

Caro dott. Gomboli, molto sulle pagine de "Il Brachiosauro" è stato scritto e documentato sulla storia di Diabolik anche per il contributo dato da lei in una intervista sul personaggio. Ora con la morte di uno dei principali disegnatori **Sergio Zaniboni**, che ha visto nascere Diabolik e ha contribuito al suo sviluppo, non posso fare a meno di chiederle un ricordo di lui come persona poiché ha vissuto con Zaniboni questa irripetibile, comune esperienza. Comincerò, come è nostra "tradizione", con la classica domanda.

Ok, caro Jean Claude, voilà:

Chi era Sergio Zaniboni nei rapporti personali e come uno dei più importanti fumettisti italiani?

Sergio Zaniboni era un vero "signore", modesto, schivo ai limiti della timidezza, sempre disponibile a ascoltare critiche (rare) e a fornire consigli (sempre utilissimi). In una quarantina d'anni di frequentazione non lo ho mai visto o sentito approfittare della sua fama, della sua importanza nel mondo del fumetto per sostenere una sua tesi, per avvalorare una sua opinione.

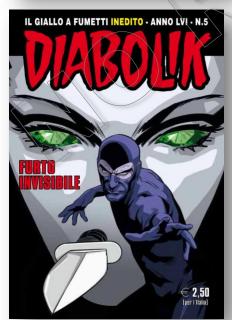
Gli bastava un sorriso – un sorriso dolce che partiva dagli occhi – perché chiunque fosse assoggettato da quel carisma di cui forse non era neppure cosciente.

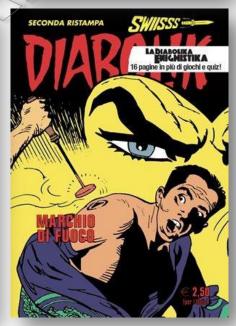
JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



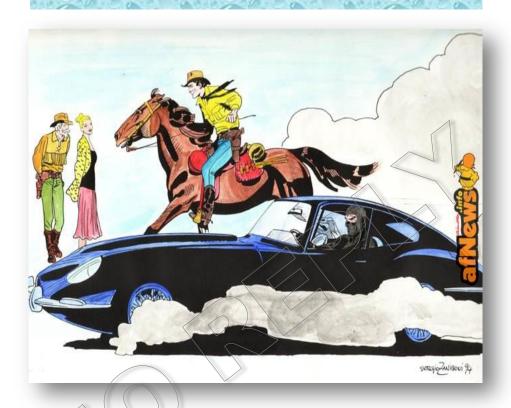






JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



Qual è stato il suo imprinting su tutte le migliaià di tavole che ha disegnato E sugli sceneggiatori che hanno lavorato con lui?

Scrivere un soggetto o una sceneggiatura sapendo che sarebbero stati illustrati da Zaniboni era il sogno di ogni autore. Si poteva essere certi che i personaggi sarebbero stati perfettamente caratterizzati, che le espressioni sarebbero state chiaramente rappresentate, gli ambienti ben costruiti, le scene d'azione impeccabilmente dinamiche. E, soprattutto, che tutte le figure

femminili sarebbero state affascinanti.

Come è stato il suo rapporto con le sorelle Giussani?

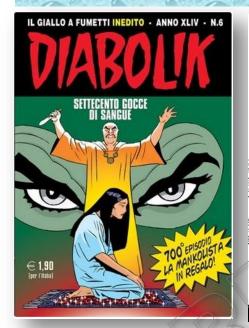
Quando incontrò le sorelle Giussani, Sergio Zaniboni aveva già lavorato con Gino Sansoni, il marito di Angela.

Fece alcune prove a matita sui personaggi della serie, e subito apparvero perfette per Diabolik e venne immediatamente inserito nello staff. Ricordo che, era la fine degli anni sessanta, all'inizio i lettori più conservatori scrissero critiche negative nei confronti di quei disegni "troppo moderni"...

Ma presto ebbero a ricredersi.

JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA

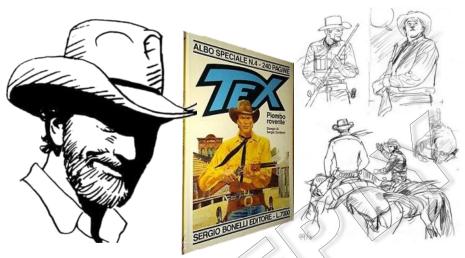






JEAN CLAUDE MARIANI

Il Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



In occasione di questo evento che aveva come momento più importante del festeggiamento dei 60 anni editoriali di Tex sono state organizzate importanti mostre fra le quali una dedicata all'episodio speciale "Piombo Rovente" realizzato dal Maestro Sergio Zaniboni (prima pubblicazione in Italia 1991).

Tavole di studi per Tex Willer dal Portfolio di Sergio Zaniboni



JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA

Come ha contribuito alla creazione del personaggio di Diabolik e di tutti gli altri, anche graficamente?

Il dinamismo delle sue tavole ha indubbiamente condizionato tutti gli altri disegnatori, che dal suo arrivo si sono sentiti stimolati a "osare di più" nell'impostazione delle vignette. Ma il suo stile si è rivelato fondamentale nella caratterizzazione non tanto di Diabolik (già impostato graficamente da Enzo Facciolo) quanto di Eva Kant, cui Zaniboni ha dato l'identità – e il fascino – cui ancor oggi ogni disegnatore fa riferimento.

Dopo il 18 agosto e la sua scomparsa cosa vorresti dirgli che, per mille motivi, non gli hai detto?

Grazie.



Mario Gomboli, nell'occasione del 40° anno di Diabolik, ha inviato in regalo a Zaniboni la copertina del primo albo da lui disegnato, con dedica: "Grazie, Maestro Sergio, per tutto quello che hai dato al Re del Terrore!"

Come l'editrice Astorina si ripromette di augurare lunga vita a Zaniboni garantendo una prosecuzione e una coerenza del fumetto rispetto al suo passato a chi ama il personaggio ora che figure cardine di Astorina sono scomparse (dalle Giussani, a appunto, Zaniboni)?

Diabolik esiste da 55 anni, ha superato la scomparsa delle sue creatrici e di disegnatori come Brenno Fiumali, Sergio Paludetti e altri... sopravviverà anche a questo lutto. Proprio grazie a personalità come queste e alla traccia indelebile che hanno lasciato nella sua storia possiamo ancora augurargli una "lunaa vita".









Una luna di Saturno come la Terra 4 miliardi anni fa: sotto il suo oceano è possibile la vita

Più o meno la situazione in cui si trovava la Terra quasi 4 miliardi di anni fa. Questa l'attuale condizione della sesta Luna di Saturno: Encelado.

Nella profondità del suo oceano, nascosto a oltre quattro chilometri dalla sua superficie, sono presenti sorgenti geotermali con idrogeno molecolare che potrebbero innescare primordiali forme di vita.

E' lo scenario suggerito dall'articolo pubblicato su Science sullo studio fatto su Encelado e «ricorda quanto è avvenuto sulla Terra nelle cosiddette lost city», è stato il commento a caldo di Daniela Billi, astrobiologa dell'università di Roma Tor Vergata: «più meno continua strutture simili a quelle individuate negli sfiatatoi idrotermali scoperti nel 2000 in fondo al Pacifico e subito individuati come luoghi ideali per l'origine della vita».

Questo il succo dell'attesissimo annuncio fatto dalla Nasa riguardo le ultime scoperte alla ricerca della vita nel nostro Sistema solare.

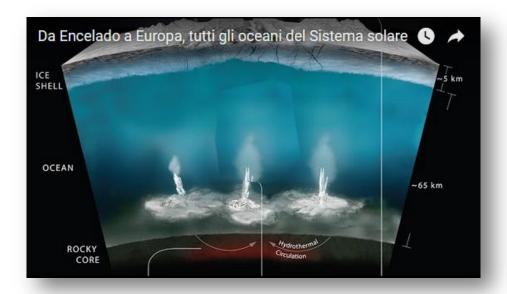
Attività idrotermale significa energia, energia chimica. Ed energia significa possibilità, ribadiamolo e sottolineiamolo bene, possibilità di vita.

SCIENZA



Ci risiamo, ormai la Nasa ci sta abituando ad annunci-show. E dopo quello sulla scoperta del sistema planetario Trappist-1, l'Ente spaziale americano ha confermato la presenza di veri e propri oceani d'acqua sotto la superficie ghiacciata di alcuni satelliti del Sistema Solare. In particolare Europa, luna di Giove, ma anche Encelado, satellite di Saturno.

La speranza che molti nutrono è quella che questi corpi celesti possano ospitare forme di vita, possibilmente anche forme di vita complessa.



L'INCONTRO

La NASA ha illustrato i nuovi risultati partendo dai dati della sonda Cassini e da quelli forniti dal telescopio spaziale Hubble. Queste nuove scoperte sono servite anche ad informare il pubblico circa la futura missione Europa Clipper, il cui lancio è previsto nel 2020.

LA MISSIONE CASSINI

Come già detto a svelare l'arcano è stata la sonda Cassini che si è letteralmente tuffata in uno dei pennacchi dei vapori dei geyser che si trovano essenzialmente al Polo Sud della luna del secondo pianeta più grande del Sistema Solare. Quasi due anni fa, era l'ottobre del 2015, e ad oltre un miliardo di chilometri dal nostro pianeta, Cassini ha effettuato quello che in gergo viene definito un flyby, il ventunesimo per la precisione, un sorvolo del satellite a distanza ravvicinata.

SCIENZA



Obiettivo della missione il tuffo in uno dei pennacchi di geyser per comprenderne consistenza e composizione chimica.

Per carpire i dati, la sonda era scesa a soli 49 km dalla superficie sfiorando uno di questi pennacchi e rimanendovi al suo interno per oltre un minuto, il tempo necessario per fornire allo spettrometro di massa della sonda, l'Inms (Ion and Neutral Mass Spectrometer) le indicazioni inerenti la presenza di acqua (H2O), anidride carbonica (CO2) e idrogeno molecolare (H2).

E oggi, a quasi due anni di distanza, abbiamo risposte fondamentali su una delle tante lune del Signore degli anelli, la sesta per dimensioni, con un diametro di circa 500 km.

GLI SCIENZIATI AL SUMMIT

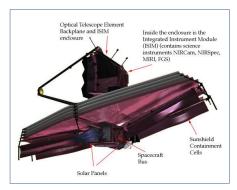
Al summit, in gran parte, ricercatori della missione Cassini come Thomas Zurbuchen; Jim Green (direttore della Divisione Scienze planetarie); Mary Voytek (astrobiologia); Linda Spilker (del Jpl tra le coordinatrici della missione Cassini); Hunter Waite (responsabile del sistema Inms, Ion e Neutral Mass Spectrometer); Chris Glein e William Sparks (astronomo dell'Istituto Space Telescope Science a Baltimora).

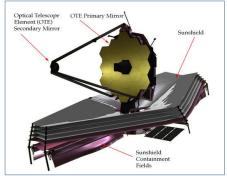
In scaletta c'era anche la studio degli esopianeti fuori del Sistema Solare i cui misteri potranno essere svelati dai futuri telescopi spaziali come il James Webb che verrà messo in orbita nell'ottobre del 2018.

MISSIONE EUROPA CLIPPER

Non solo Encelado, ad interessare la Nasa c'è anche un'altra Luna. ovvero Europa, uno dei circa 70 satelliti del gigante del Sistema Solare: Giove. Anche qui, su Europa, si nasconde un altro grande oceano da cui si attendono altre affascinanti sorprese. A cercare di far luce su questo ennesimo mistero sarà la sonda Europa Clipper il cui lancio è previsto fra tre anni.

Il James Webb Space Telescope (JWST) è un telescopio a raggi infrarossi orbitante; verrà lanciato dallo spazioporto di Arianspace a Korou, in Guiana Francese, su un razzo Ariane 5, nel 2018.





VIDEOGAME

GABRIELE PANDIANI

Liceo Scientifico "Primo Levi" - S. Donato Mil.



Le prossime uscite

Nuova rubrica, ovviamente mensile (omg, you're a genius), del "Il Brachiosauro" dove parleremo delle uscite videoludiche da noi consigliate del mese corrente, elencandole per giorno. Ma la cosa più importante è che, a partire dal prossimo numero, parleremo dei titoli giocati da noi della redazione usciti nel mese precedente.

Ma adesso preparatevi perché questo mese sarà pieno di uscite mozzafiato.

Uscite del 3 Ottobre

Uscita di due grandi titoli molto attesi, *Battle Chasers: Night War*, interessante gioco di ruolo strategico a turni e *Forza Motorsport 7* che, da sempre, viene considerato il migliore gioco di corse di auto degli ultimi tempi.

Uscite del 6 Ottobre

Anche oggi due interessanti videogiochi. Il primo è *Raiden V: Director's Cut*, un ottimo shoot'em up vecchio stile per i più nostalgici e per i giocatori amanti delle macchinette arcade.

Il secondo è un remake del gioco della Nintendo di *Mario & Luigi: Superstar Saga*, che permetterà di giocare la famosa saga anche nei panni degli scagnozzi di Bowser, il titolo sarà *Mario* & *Luigi: Superstar Saga + Scagnozzi di Bowser* (che fantasia nintendo! BRAVA NINTENDO, applausi, applausi).



VIDEOGAME

GABRIELE PANDIANI

2° Liceo Scientifico "Primo Levi" S. Donato Milanese



Uscite 10 Ottobre

Al giorno 10 troviamo uno dei 4 giochi più attesi di ottobre: *La Terra di Mezzo: L'Ombra della Guerra*. Dopo il successone del primo capitolo nel 2014, si attendono grandi cose da questo nuovo action RPG targato *Monolith* e *Behaviour*.

Uscite 17 Ottobre

Il 17 usciranno due nuovi capitoli di saghe ormai leggendarie, ovvero *South Park: Scontri Di-Retti* e *WWE 2K18*, giochi che non hanno neanche bisogno di presentazioni, da una parte la saga più ignorante di sempre e dall'altra il miglior gioco di wrestling.

Uscite 18 Ottobre

Dopo 15 giorni dall'uscite del rivale, ecco che esce *Gran Turismo Sport*, pronto a superare *Forza Motorsport 7*, con mezzo mese di ritardo.

Uscite 20 Ottobre

Ecco un'altro dei 4 big del mese: *Fire Emblem Warriors*, gioco Mosū basato sulla famosa saga di *Fire Emblem*. Il

nuovo gioco cambierà da "gioco tattico" a "di combattimento", provando a seguire le orme della saga di *Zelda*: vedremo come andrà a finire.

Uscite 27 Ottobre

Infine a fine mese ci "sbattono in faccia" gli ultimi due big: *Super Mario Odyssey* e *Assassin's Creed Origins*. Il primo aprirà una nuova saga di *Super Mario* per Switch, mentre dal nuovo capitolo di *Assassin's Creed* ci si aspettano grandi miglioramenti dall'ultimo capitolo (a detta mia una vera delusione), grazie soprattutto alla pausa di un'anno annunciata da Ubisoft.

Altri piccoli titoli

Ecco alcuni degli altri piccoli titoli del mese degni di nota: Batman: The Enemy Within – Episode 2: The Pact, Age of Empires Definitive Edition, Destiny 2 (per pc), Just Dance 2018 e Wolfenstein II: The New Colossus.



JEAN CLAUDE MARIANI

Il Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



IRINA DOBNÍK

Una vita che è un racconto: riprendiamo con la seconda parte dell'intervista pubblicata nel numero di maggio dove le cose cominciano a mettersi a posto come vedrete.

Sto sognando, oppure...?

Ci siamo lasciati con la discussione su Gogo, il suo fidanzato che la aiuta a fuggire da Sarajevo, chi era per lei?

Gogo, anzi il suo nome - ora posso e voglio dirlo - è Goran Todic, mi ha salvata: è grazie a lui che io sono qui! Lui conosceva la situazione e faceva di tutto per aiutarmi, ma non sempre io condividevo: combinava tutto di testa sua! (ride)

Quando siamo arrivati, fuggendo, a Belgrado, io e lui litigavamo molto spesso perché lui desiderava tornare. Adesso è vivo e abita a Sarajevo! All'inizio non pensavo di poter vivere senza Goran, ma poi è successo, infatti, un giorno, in Italia, ci siamo salutati... Comunque lui rimane sempre con me, nel mio cuore, è come se facesse parte della mia famiglia!

JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



Lei fugge, c'è un momento nel quale è costretta a fingersi serba per salvarsi e, anche quando arriva qui in Italia, ha sempre dentro di sé l'assillo di un'identità un po' persa. Chi è Irina quindi?

Irina innanzitutto vive in un "triangolo" di città: Milano-Roma-Sarajevo. Tra queste è spezzettata la mia identità: Milano il lavoro, Roma è dove abita la mia famiglia e Sarajevo rappresenta le mie origini.

Ma l'Irina della Bosnia è differente da quella in Italia. Lì, dal punto di vista professionale, ero un'attrice, avevo il mio posto sicuro, qui invece ho dovuto arrangiarmi, imparare anche a gestire uno spettacolo, a gestire la parte tecnica, perché non c'era una certezza! In questo modo sono cresciuta!

Da giovane volevo fare carriera come

attrice, sposarmi ed avere 11 figli, ma visto tutto quello che è successo niente è stato così. (ride)

Il mio amico regista Matteo Mazzoni è stato fondamentale in questo percorso di crescita, mi ha insegnato tante cose e mi ha aiutato a collegare due persone diverse, l'Irina di Sarajevo e quella "italiana".

Adesso ho definito i due "pezzi" e fòrse mi sto avvicinando ad unirli, a capire chi sono veramente.

Dopo la fuga finalmente raggiungete il sole di Belgrado. Cosa ha rappresentato e come ha vissuto la permanenza in quella nuova realtà?

Il sole di Belgrado ha rappresentato la tranquillità, la pace, la vita: non c'erano granate, niente spari né cecchini. La città viveva nella normalità. Lì la guerra non era ancora arrivata, il conflitto si sparse in tutta la Jugoslavia solo nelle settimane successive.

Però, nonostante il primo impatto e il grande sollievo, non avevo una casa, né un lavoro e poco o niente in tasca, perché le banche erano chiuse. Infatti io sono riuscita a riavere i miei soldi solo 2 anni fa (2015, ndr).

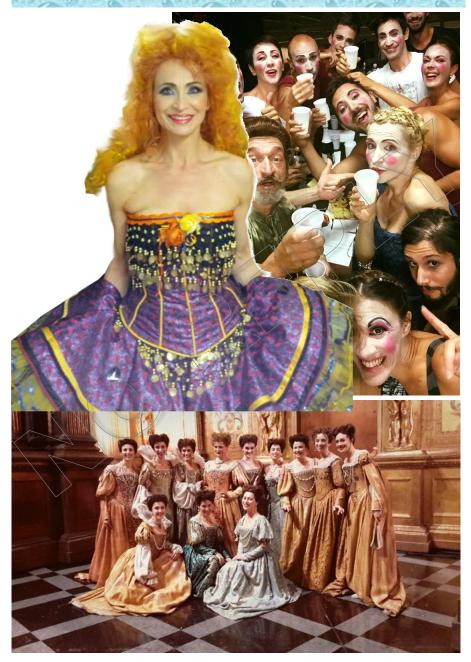
Andammo a stare per una decina di giorni da una mia grande amica, ma poi io e Goran non ci sentivamo di sfruttare troppo la sua ospitalità, così abbiamo affittato una casetta col poco denaro che avevamo.

Comunque la guerra è orribile e orrenda e distrugge l'uomo, ma dopo offre anche delle opportunità.



JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



ESCLUSIVA

JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA



segnata. La mia identità precedente l'ho persa però solo quando sono arrivata in Italia.

Come mai è venuta in Italia, se aveva finalmente trovato la stabilità?

Per Goran, solo per amor suo ho lasciato tutto e l'ho seguito qui. Passai solo due anni a Belgrado. Non sono emigrata per la guerra, ma per lui. Mi sembrava più importante del teatro, dell'insegnamento, della mía realizzazione! Sono venuta con lui per non perderio mai. Poi dopo un po' l'ho perso qua... (ride)

Un po' di tranquillità quindi ...

All'improvviso a Belgrado mi trovai infatti nel miglior teatro della ex Jugoslavia, l' Atelier 212. Un amico che lavorava con me a Sarajevo mi chiamò per sostituire un'altra attrice molto importante. In quel teatro recitavano gli attori più famosi del paese, per me era un sogno.

Dopo poco arrivò anche Borislav Stiepanovic, il mio professore, che avevo salutato in Bosnia. ha creato un gruppo di attori che avevano lasciato Sarajevo. Ha aperto una classe a Belgrado e mi ha chiamata come assistente per insegnare con lui. Così io mi sentivo finalmente realizzata, stavo vivendo i due miei desideri di una vita! auel momento iο rimanevo In comunque l'Irina di prima della guerra, anche se quell'orrore mi aveva già

Dopo tutti questi eventi, Sarajevo, Belgrado, Italia chi è Irina oggi?

Ovviamente senza la guerra, senza tutti quegli avvenimenti orribili, Irina non sarebbe quella di oggi.

Sono sempre stata una persona fedele a tutti i valori di vita che mi hanno insegnato i miei genitori, ma qui mi è cresciuto il cuore! Non pensavo potesse crescere il cuore (ride)! Non sono più egocentrica come penso di essere stata prima, con un atteggiamento ancora da ragazzina. La considerazione di me stessa ce l'ho sempre, ma la vivo "nell'ombra", non ho più bisogno di sentirmi al centro dell'attenzione. Ho capito di poter essere utile e importante anche nell'ombra. L'ho imparato da tante cose. Ad esempio, il fatto di non aver potuto avere un figlio mio, mi ha spinto ad amare tanti bambini, mentre se lo avessi avuto probabilmente avrei amato solo lui.





Toi Toi Toi a questa meravigliosa squadra! Opening Night, Cena delle Beffe al Teatro alla Scala di Milano, felicissima con Daniela Schiavone, Giorgia Stizzoli, Luigi Parola, Lomboto Jannick, Ciuffo De Ciuffis, Irina Dobnik, Tabata Caldironi Fresco, Cecilia Vecchio e Mario Martone.

ESCLUSIVA

JEAN CLAUDE MARIANI

II Brachiosauro © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento di crescita e nel segno della positività...

Ho capito come noi abbiamo tantissime potenzialità, ma riusciamo a tirarle fuori al meglio quando siamo costretti: nelle difficoltà, come per me è stata la guerra.

L'Irina di oggi è una persona aperta, più semplice, più umana. È anche una persona più felice, perché ha scoperto di poter aprire i propri orizzonti verso gli altri.

Non dico che questa crescita non l'avrei potuta avere anche a Sarajevo allora, ma forse, senza un cambiamento radicale, sarei rimasta attaccata a quella mia stabilità e a tutto il mio mondo personale.

Ora invece potrei e vorrei abbracciare tutto il mondo!

Questa però è la mia esperienza, ma la guerra è un qualcosa di spaventoso che non deve esistere nel modo più assoluto. È assurdo che si possa fare del male a persone innocenti per scopi economici o politici!

A questo punto, quali sono i suoi progetti futuri?

Vorrei sviluppare dei progetti che possano collegare Sarajevo e l'Italia, le culture e le esperienze. Per guesto sarebbe bello avere un teatro tutto mio. lo immagino - è un sogno - un teatro che sia come un castello con tante stanze per tutti! Ci deve essere una scuola e anche dei giacigli per gli studenti, che possano essere lì, protetti. Questo è un grande sogno, che è probabilmente irrealizzabile! (ride) Comungue, parlando di cose più concrete, mi piacerebbe molto fare uno spettacolo dove parlare anche della mia storia o uno che riguardi i bambini. Inoltre vorrei continuare il percorso iniziato a Belgrado insegnando la recitazione. Ecco, a questo punto della mia vita, vorrei cercare di trasferire agli altri il mio bagaglio di esperienze per aiutare, e anche per diffondere amore e tanti valori davvero importanti, utilizzando il mezzo dell'arte e del teatro, ovviamente.

Grazie Irina, ti ho lasciato ad Aprile con una delle più belle ed emotivamente coinvolgente intervista, fra le ormai tante pubblicate sul Brachiosauro, realizzata ad un tavolino del bar del parco di San Donato Milanese, mentre ti predisponevi ad un incontro denso di aspettative a Sarajevo e successivamente alla Scala di Milano. Ora ho saputo che forse un grande spiraglio si è aperto per il futuro professionale forse anche in Italia. Seguirò la tua storia e la riprenderemo perché sono sicuro che non mancherà di meravigliarci.



È ricominciata la massima competizione continentale, pronta ad offrire grande spettacolo, a esaltare veterani e top player e mettere in luce i miglior giovani talenti. Ecco uno sguardo su tutte le partecipanti.



#1 Cska, Fenerbache e Real

Le ultime tre vincitrici della coppa sono di nuovo le favorite con organici spaventosi e profondi. Il Real, orfano di Lull, si affiderà al predesinato Doncic, chiamato alla consacrazione. Il Fenerbaçhe riparte da Obradovic, così come il Cska da Itoudis, quando i loro migliori giocatori (Bogdanovic, Udoh e Tedosic) sono volati in NBA.

#2 Oly, Baskonia e Barcellona

Il Pireo parte un passo indietro alle grandi, ma si riconferma un sistema rodato e vincente che però, dopo le Final Four dello scorso anno, ha lasciato il campionato ai rivali del Pana. Il Saski propone un roster di livello assoluto con qualche scommessa e tante certezze mentre il Barca è chiamato a riscattare un'annata opaca, forte di innesti importanti (Heurtel, Seraphin...).



EUROLEAGUE JEAN CLAUDE MARIANI



#3 Pana, Olimpia, Maccabi ed Efes

Tutte società con anni di campagne europee alle spalle: Efes e Pana sempre a buoni livelli ma senza importanti picchi, mentre Olimpia e Maccabi che dai fervori del 2013/14 hanno fallito sia campo europeo che nazionale. Mettono in mostra rose di gran livello e ripongono gran fiducia in un'annata in cui lasciare, finalmente, il segno.

#4 Khimki, Belgrado e Valencia

Due esordienti e una completamente rinnovata. Il Khimki ha costruito un organico di grande livello da Shved a Robisnson, fino a Markovic e Honeycutt e può lottare tra le migliori. Il Valencia ha aggiunto pochi elementi al team che ha vinto la ACB, mentre Belgrado ha smebrato, ma ha rimediato aggiungendo le guardie Rochestie e Feldeine.



#5 Zalgiris, Bamberg e Malaga

Destinate ad essere fanalini di coda. Kaunas ha deciso di mettere al centro del progetto il coach Jasikevicius, come ha fatto il Bamberg con Trinchieri. I tedeschi hanno perso molti dei loro giocatori più forti, inseredo l'esperienza di Hackett e Hickman. Malaga invece, dopo la conquista all'Eurocup si riaffaccia all'Eurolega: un'incognita.

Il primo turno di Euroleague

Anadolu Ffes-Real Madrid 74-88 Cska Mosca-AX Olimpia Milano 93-84 Brose Bamberg-Maccabi Tel Aviv 71-88 Olympiacos Pireo-Saski Baskonia 75-64 Barcellona Lassa-Panathinaikos 98-71

Unicaja Malaga-Fenerbache Dogus **68-67** Khimki Mosca-Valencia 75-70 Zalgiris Kaunas-Stella Rossa Belgrado 78-76

OLIMPIA MILANO

JEAN CLAUDE MARIANI



È ormai cominciata l'era dell'allenatore senese, da cui si auspica possa nascere un ciclo vincente in Italia, sulla falsa riga della Mens Sana dominatrice di qualche anno fa, e la definitiva svolta internazionale. Il mercato ha fornito per la prima volta pochi giocatori affermati o dalla dubbia condizione fisica, ma, oltre alle certezze Goudelock e Micov, dei giocatori in ascesa come Theodore, Gudaitis o M'Baye. L'unica icognita si chiama invece Patric Young, potenzialmente un centro dominante, ma reduce da un intervento al ginocchio che lo terrà fuori per più di un mese ancora.

Le prime uscite ufficiali hanno visto l'Olimpia vincente in campionato, mentre perdente in Eurolega, dove si è dovuta arrendere al Cska nella proibitiva trasferta di Mosca, dopo un grandioso primo tempo.

In tutti i match giocati l'EA7 ha evidenziato una buona organizzazione difensiva e un gioco offensivo esageratamente concentrato sulle due guardie (Theodore e Goudelock), anche se segnali positivi sono arrivati da Micov, Bertans e, soprattutto Gudaitis, che si rivela essere un potenziale crack e di poter offrire le adeguate garanzie nel caso Young non dovesse recuperare.

Sarà necessaria una migliore chimica di squadra, e poi si potrà testare anche la competitività europea.





LE PRIME USCITE

Milano-Trento **74-65**Milano-Venezia **82-77**

Cremona-Milano **60-76**Milano-Varese **74-73**

Mosca-Milano 94-85

C.d'Orlando-Milano 62-68



Rugge la Leonessa!

In testa da subito Milano e Venezia, sorprende Brescia

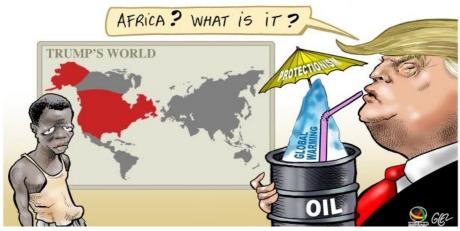
La Serie A ricomincia col botto! Milano e Venezia, le favorite per giocarsi la prossima finale scudetto, non sbagliano e provano a serbare la loro miglior forma per l'Europa. Brescia invece, forte di conferme importanti e delle giuste aggiunte, si propone come la sorpresa di queste prime giornate di campionato, imbattuta come le ultime due società Campionesse d'Italia. Il trittico è però tallonato da vicino da Avellino (che dovrà confermarsi ad altri livelli dopo l'addio di Ragland), Torino (pronta al rilancio col nuovo progetto targato Banchi), Bologna (molto ambiziosa e con

un Gentile formato caterpillar), Pistoia (costruita su Esposito, il miglior coach dell'anno scorso) e Sassari (che ha fatto addizioni importanti per cercare di ritornare ai livelli di qualche anno fa). Con una sola vittoria all'attivo invece ci sono Trento, Pesaro, Varese e Cantù. Le due lombarde sono, la prima in fase di rodaggio, avendo comunque perso con Venezia e Milano (calendario sfavorevole), e la seconda in un clima davvero difficile a livello societario, a cui è seguita l'umiliazione nel derby con Varese. La grande delusa è Reggio Emilia che si trova a zero con Brindisi e Capo d'Orlando.

BRACHIOBARZE



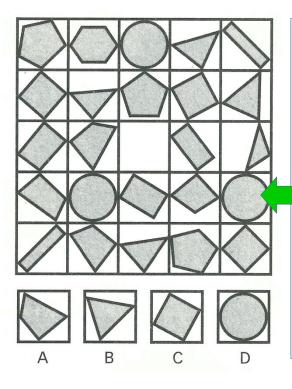








Brackiosauro & Tratto da BRAIN-BALANCE WORKOUT di Charles Phillips Taita Press



Un problema di simboli

Jensen, matematico, ho partecipato a un laboratorio sul vetro colorato nel tentativo di bilanciare il suo modello di pensiero destro/sinistro. Ha auesto diseano per una finestra con simboli, in cui una parte manca dalla griglia. «Riesci a vedere спте le. componagno l'insieme?» chiede alla sua fidanzata Sarah. «Quale di queste quattro opzioni qui sotto completa la griglia se la metti nello spazio vuntn?»

SOLUZIONE DEL QUIZ DI SETTEMBRE:

La griglia numerica corretta combina perfettamente l'aritmetica mentale con l'inserimento di numeri da 1 a 9

ALLENIAMO LA MENTE - SUGGERIMENTO:

Un aspetto della nostra preferenza per le cose semplici da elaborare è la predilezione per ciò che conosciamo. Nel prendere decisioni, cercate quindi di essere aperti a quello che non vi è familiare.

8	+	3	-	7	=	4
-		Х		+		
1	+	9	-	4	=	6
Х		+		-8		
6	+	5	Х	2	=	22
=		=		=		
42		32		9		



Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?



Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di Settembre era: "Le menti creative soppravviviono ai peggiori sistemi educativi" - Avevi rinunciato?





Molto oltre il giurassico

Direttore: Jean Claude Mariani

> Redattori: Giovanni Luilli Nadia Koftyuk Gabriele Pandiani

Interviste esclusive:

Mario Gomboli

Direttore editrice "Astorina" - Diabolik

Irina Dobnik

Attrice del gruppo dell'Arena di Verona

Contributi ritrovati di:

Paolo Mieli

Editorialista e scrittore del Corriere della Sera

Alessio Sgherza

Giornalista de La Repubblica

Enzo Vitale

Giornalista de IL MESSAGGERO

Rina Monaldi & Francesco

Giornalisti di Lettura

Fonti:

Internet

Corriere Della Sera Repubblica

Legabasket.com

Stampa: Altragrafica

Indirizzo e-mail:

House

International

blumar1@libero.it **BAR TRATTORIA** BIANCHI

CON AMPIO GIARDINO

CUCINA CASALINGA

20097 Poasco, via Unica 13 di San Donato Milanese Tel. 02 57404988 - 339 4231056



PER TROVARSI INSIEME

http://ilbrachiosauro.wordpress.com



Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 €!

(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI) Tel. 02 55 600 732 - Fax 02 51 87 70 63

www.altragrafica.it - altragrafica@gmail.com www.facebook.com/altragrafica

Consigliati da tutti i brachiosauri !